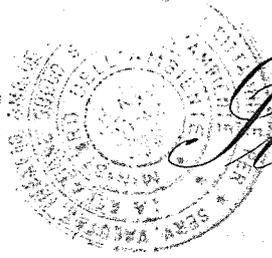


DEC/VIA/3731



*Il Ministro dell'Ambiente*

**DI CONCERTO CON IL**

**MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali n. 2874 del 11.9.1997 con cui si esprime parere positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'impianto per la termodistruzione dei reflui liquidi prodotti dallo stabilimento Bristol-Myers Squibb da realizzarsi nel Comune di Sermoneta (LT);

**VISTO** il ricorso al T.A.R. del Lazio presentato dalla società Bristol-Myers Squibb notificato in data 13 novembre 1997 per "l'annullamento in parte o la riforma" del suddetto decreto del Ministro dell'Ambiente del 11 novembre 1997 n.2874;

**VISTA** la nota inviata dal Servizio V.I.A. all'Avvocatura Generale dello Stato ai fini della predisposizione della memoria di resistenza sul ricorso suddetto;

**PRESO ATTO** che il presidente della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale, a seguito dei problemi applicativi relativi alla ottemperanza alle prescrizioni del citato decreto n. 2874 evidenziati in sede di verifica tecnica, ha incaricato un gruppo di lavoro formalizzato con nota n. 13044/VIA del 2.12.98 per "esprimere un parere circa i limiti di emissione degli ossidi di azoto applicabili al caso specifico dell'impianto", ai fini della verifica di competenza della Commissione stessa;

**PRESO ATTO** che

la Bristol-Myers Squibb ha formalizzato con nota del 15 dicembre 1998 pervenuta in data 30 dicembre 1998 al Ministero dell'Ambiente, la richiesta documentata di poter esercire, a titolo sperimentale e per almeno 12 mesi, l'impianto di termodistruzione di reflui liquidi, impegnandosi al sostanziale rispetto delle prescrizioni del citato decreto VIA/2874/87 ad eccezione delle emissioni al

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

*mw*  
*ARP*

camino degli NO<sub>x</sub> "onde poter sviluppare metodiche idonee di abbattimento delle emissioni; in tale nota detta Società motiva la richiesta di riconsiderare il limite alle emissioni degli NO<sub>x</sub> in quanto questo non risulterebbe tecnicamente raggiungibile con le tipologie di reflui inviati a termodistruzione e non giustificabile dalle previsioni di ricadute al suolo degli inquinanti.

**CONSIDERATO** che la Commissione per la valutazione di impatto ambientale, relativamente agli aspetti tecnici, di cui alla suddetta documentazione del 15/12/98 ha espresso in data 21 gennaio 1999, il proprio parere di competenza con cui ha:

**preso atto che:**

- il decreto VIA n. 2874 dell'11/9/1997 prescrive per l'inceneritore di rifiuti pericolosi della Bristol dei limiti alle emissioni al camino di NO<sub>x</sub> di 175 mg/Nm<sup>3</sup> come media giornaliera e di 200 mg/Nm<sup>3</sup> come media semioraria;
- la Bristol, con la citata nota pervenuta in data 30.12.98 chiede di poter esercire l'impianto di termodistruzione di reflui liquidi come prescritto dal decreto VIA/2874/97, con la sola eccezione delle emissioni al camino degli NO<sub>x</sub> a titolo sperimentale e per almeno 12 mesi, al fine principalmente di redigere un progetto di adeguamento dell'impianto con installazione di un sistema automatico per l'abbattimento non catalitico in continuo degli NO<sub>x</sub>;

**considerato che:**

- la richiesta di un periodo di sperimentazione consente al proponente di:
  - acquisire ed elaborare dati sperimentali, volti ad individuare la reale correlazione tra emissioni di NO<sub>x</sub> e contenuto di azoto organico nei reflui in ingresso al termodistruttore;
  - acquisire una migliore conoscenza della qualità dell'aria ed in particolare dell'inquinamento da biossido di azoto nella zona circostante l'impianto tramite realizzazione e gestione, da parte dello stesso proponente di concerto con l'Autorità competente, di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
  - definire ed attuare un programma di prove sperimentali di abbattimento non catalitico degli NO<sub>x</sub> sui fumi in uscita dalla camera di combustione;
  - redigere un progetto di adeguamento dell'impianto con installazione di un sistema automatico per l'abbattimento non catalitico in continuo degli NO<sub>x</sub>;
- il proponente si impegna a ottemperare, per tutto il periodo di durata della sperimentazione, a tutte le prescrizioni di cui al Decreto VIA/2874/97 con la sola eccezione delle emissioni di NO<sub>x</sub>; in particolare si impegna a realizzare:
  - *il programma di qualificazione e formazione del personale tecnico addetto alla gestione dell'impianto ed alla sorveglianza ambientale;*
  - *le procedure di analisi quali-quantitativa e verifica delle correnti in ingresso sia in fase gassosa sia in fase liquida;*
  - *le procedure per la manutenzione programmata e la calibrazione e taratura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni al camino;*
  - *le procedure per la manutenzione programmata e la calibrazione e taratura della rete di monitoraggio in continuo delle immissioni al suolo;*



# Il Ministro dell'Ambiente

- il sistema di autocontrollo interno dell'impianto e del sistema di gestione (organizzazione operativa, sorveglianza, monitoraggi, registrazioni e documentazione)";

- per quanto riguarda le emissioni:

"si assicura per la portata totale al camino comune delle due linee, il rispetto dei seguenti valori limite:

		Medie Giornaliere
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	50
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	10
VOC (come TOC)	mg/Nm <sup>3</sup>	10
HCl	mg/Nm <sup>3</sup>	10
HF	mg/Nm <sup>3</sup>	1
SO <sub>x</sub> (come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	50
NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	200 in assenza di azoto organico in ingresso
NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350 in presenza di azoto organico in ingresso

Il controllo sarà garantito da:

1) Misura in continuo al camino, registrazione, riporto a sala controllo dei valori di:

- CO,
- CO<sub>2</sub>,
- polveri,
- HCl,
- VOC,
- SO<sub>2</sub>,
- NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>,
- temperatura,
- O<sub>2</sub>,
- vapore acqueo,
- portata

con implementazione di un blocco automatico dell'alimentazione dei reflui liquidi per avvicinamento limiti;

2) Misura periodica al camino e registrazione in registro vidimato di:

Polveri, CO, HCl, VOC, SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub>	ogni bimestre
HF, HCl, IPA, PCB, PCT, PCN, Cd, Tl, Hg, metalli pesanti	ogni trimestre
PCDD, PCDF	ogni quadrimestre"

*Handwritten signatures and initials*

Per quanto riguarda la qualità dell'aria:

*"Si assicura per le ricadute il rispetto dei valori di legge ed in particolare per il biossido di azoto il rispetto del limite di  $75 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (microgrammi/ $\text{m}^3$ ), per la media oraria nel punto di massima ricaduta, con implementazione di un blocco automatico dell'alimentazione dei reflui liquidi per avvicinamento limiti nel punto di massima ricaduta.*

*Ciò sarà reso possibile dalla realizzazione e gestione da parte B-MS, di concerto con le autorità pubbliche, di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria così strutturata:*

***Punto di massima ricaduta (interno allo stabilimento)***

*Rilevamento in continuo di NO<sub>2</sub>*

*Campionatore automatico del materiale particellare aerodisperso, con pesata giornaliera*

*Campionatore automatico per deposizione umide, con analisi giornaliera*

*Campionamento quindicinale COV su carbone grafitato, con analisi in GC*

*Campionamento annuale del suolo, con determinazione PCB, PCDD, PCDF in GC*

*Rilevamento in continuo parametri meteo:*

*velocità e direzione del vento*

*temperatura dell'aria*

*umidità relativa dell'aria*

*pressione atmosferica*

*piovosità*

*radiazione solare*

***Oasi di Ninfa***

*Campionatore automatico del materiale particellare aerodisperso, con pesata giornaliera*

*Campionatore automatico per deposizione umide, tipo dry-wet con analisi giornaliera*

*Campionamento annuale del suolo, con determinazione PCB, PCDD, PCDF in GC*

***Punto di minima ricaduta (abitato di Bassiano)***

*Campionatore automatico del materiale particellare aerodisperso, con pesata giornaliera*

*Campionatore automatico per deposizione umide, tipo dry-wet con analisi giornaliera*

*Campionamento annuale del suolo, con determinazione PCB, PCDD, PCDF in GC*

***Abitato di Sermoneta***

*Campionatore automatico del materiale particellare aerodisperso, con pesata giornaliera*

*Campionatore automatico per deposizione umide, tipo dry-wet con analisi giornaliera*

*Campionamento annuale del suolo, con determinazione PCB, PCDD, PCDF in GC*

***Area circostante lo stabilimento***

*Individuazione e monitoraggio indicatori biologici di inquinamento"*



# Il Ministro dell'Ambiente

**CONSIDERATO** altresì che la Commissione VIA nel citato parere del 21 gennaio 1999 ha espresso, sulla base delle predette indicazioni, l'opportunità di acconsentire che il proponente esercisca l'impianto a titolo sperimentale per un periodo di 12 mesi, alla luce delle evoluzioni normative attualmente in elaborazione sulla materia a livello europeo e nazionale, allo scopo di mettere a punto strategie ottimali di abbattimento delle emissioni inquinanti sperimentando le migliori misure tecnologiche e gestionali;

## **PRESO ATTO** che

La Regione Lazio con nota dell'8.3.1999 dell'Assessore all'utilizzo tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali *conferma quanto già asserito nell'ambito degli incontri tecnici del gruppo di lavoro tenuti presso il Ministero dell'Ambiente.*

*Infatti, in considerazione delle prescrizioni sulle emissioni di NOx imposte in sede di valutazione di impatto ambientale dalla Commissione VIA, contenute nel DEC/VIA/2874; a seguito di formale richiesta della Bristol Myers Squibb, per l'impianto in oggetto, tenuto conto dell'impegno della Società a condurre tale preesercizio a titolo sperimentale e di ricerca con l'obiettivo di predisporre un idoneo piano di adeguamento dell'impianto ai limiti fissati per le emissioni dal DEC/VIA/2874, si condivide l'opportunità di concedere la deroga alle prescrizioni indicate nel DEC/VIA/2874.*

*Si confermano comunque tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Lazio sulle emissioni che tra l'altro fissano il limite della concentrazione di ossidi di azoto in 350 mg/Nm<sub>3</sub>;*

## **CONSIDERATO** che

la presente integrazione al precedente DEC/VIA/2874 dell'11.9.97 non comporta variazioni per gli aspetti di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali, rispetto a quanto la stessa Amministrazione ha già valutato con il parere favorevole del 25.3.97, le cui condizioni rimangono invariate e confermate nel presente provvedimento;

**RITENUTO** di poter integrare il citato decreto VIA/2874 del 11.9.1997 con il presente provvedimento;

## **ESPRIME**

il parere che, ferme restando le prescrizioni di cui al decreto VIA/2874/97, la Società possa esercire l'impianto di termodistruzione di reflui liquidi con i limiti indicati nella successiva prescrizione a) per quanto riguarda le emissioni degli NO<sub>x</sub>, a titolo sperimentale e per 12 mesi, al fine di espletare le seguenti attività:

- acquisizione ed elaborazione dei dati sperimentali, volti ad individuare la reale correlazione tra emissioni di NO<sub>x</sub> e contenuto di azoto organico nei reflui in ingresso al termodistruttore;

MW  
20-1-98  
A

- acquisire una migliore conoscenza della qualità dell'aria, e dell'inquinamento da biossido di azoto in particolare, nella zona circostante l'impianto tramite realizzazione e gestione, da parte dello stesso proponente di concerto con l'Autorità competente, di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
- definizione ed attuazione di un programma di prove sperimentali di abbattimento non catalitico degli NO<sub>x</sub> sui fumi in uscita dalla camera di combustione;
- redazione di un progetto di adeguamento dell'impianto con installazione di un sistema automatico per l'abbattimento non catalitico in continuo degli NO<sub>x</sub>;

**purché la Bristol-Myers Squibb ottemperi alle seguenti ulteriori prescrizioni:**

- a) per tutto il periodo di sperimentazione il proponente dovrà comunque rispettare tutte le prescrizioni e condizioni di cui al decreto DEC/VIA/2874/97, con la sola eccezione per tale periodo dei limiti alle emissioni di NO<sub>x</sub> dal camino, le cui medie giornaliere (esprese come NO<sub>2</sub>) devono comunque non superare i 200 mg/Nm<sup>3</sup> in assenza di azoto organico in ingresso e i 350 mg/Nm<sup>3</sup> in presenza di azoto organico in ingresso, a gas secco e all'11% di O<sub>2</sub>;
- b) andrà concordato con l'Autorità competente un protocollo, che deve essere operativo a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto in regime di sperimentazione, che prevede un blocco automatico dell'alimentazione dei reflui liquidi allorché:
  - a seguito delle misure in continuo al camino, dovesse emergere un avvicinamento (nella misura che andrà concordata con l'autorità competente) ai limiti di emissione per le sostanze monitorate in continuo o un mancato rispetto degli altri parametri di combustione;
  - a seguito delle misure di qualità dell'aria previste intorno allo stabilimento, dovesse evidenziarsi il superamento di una soglia per l'NO<sub>2</sub>, da concordarsi sempre con l'Autorità competente e che comunque non potrà essere maggiore di 75 µg/m<sup>3</sup>;
- c) la sperimentazione dovrà realizzarsi in stretto collegamento e sotto il controllo dell'Autorità competente;
- d) il proponente dovrà altresì predisporre un'indagine di mercato sulle tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni di NO<sub>x</sub> in impianti di termodistruzione di reflui liquidi;
- e) il progetto di adeguamento dell'impianto con installazione di un sistema automatico per l'abbattimento non catalitico in continuo degli NO<sub>x</sub>, che tenga conto anche degli esiti dell'indagine di cui al punto precedente, dovrà prevedere un mix ottimale di misure tecnologiche e gestionali, incluso il recupero spinto dai reflui liquidi di solventi contenenti azoto organico.

**DISPONE**

che ai fini della definitiva approvazione di competenza regionale, il proponente, al termine del periodo di sperimentazione, presenterà al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Lazio e all'ARPA



# Il Ministro dell'Ambiente

Lazio il progetto di adeguamento dell'impianto per la verifica degli esiti della sperimentazione, insieme alle risultanze dell'indagine di mercato di cui al punto d).

Roma li 17 MAG. 1999

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

*W. Nenni*

IL MINISTRO PER I BENI  
E LE ATTIVITA' CULTURALI

*[Signature]*

presente copia fotografica composta  
di 4 fogli è conforme al  
originale  
Roma, li 18-05-99. *Angelini*

*WNV*  
*[Signature]*